



Gennaio - Febbraio 2006
anno 6 n. 1

in questo numero:

- 1 - **Voce Verità**
Cristo, LA RISPOSTA
- **Spazio alla Parola**
Un tesoro dormiente...
- 2 - **Per Riflettere**
Il mio elenco dei "mai più"
- 3 - **Un Pensiero**
Sette certezze per il 2006
- **Storie Vere**
Il lampadario
- **Diciamolo in versi**
Spendere un momento
- 4 - **Per Riflettere**
L'ansietà
- 5 - **Voce Giovane**
Ho compiuto 33 anni...
- **Parola di esortazione**
del 22 gennaio 2006
- 6 - **Un tesoro in soffitta**
Cristo in frac
- **Un Pensiero**
Giovanni 18:9
- **Attualità**
Sacrificio più eccellente
- 7 - **Quiz Biblici**
soluzione gioco
- 8 - **Notiziario**

www.vocepentecostale.org
Via del Grano, 41 - 00172
tel. 06 232 336 72
ROMA - ITALIA

Orario delle riunioni:

martedì e giovedì ore 19.00
mercoledì ore 9.00 - 21.00
sabato ore 19.00 (incontro giovanile)
domenica ore 10,30 - 18,00

Voce Pentecostale

Voce Verità

Spazio alla parola

Cristo, **LA RISPOSTA**

Il male distrugge l'armonia della vita e priva l'uomo della sua dignità. Esso genera le malattie, le psicosi, le guerre e le follie. Proprio a causa del male, la terra è macchiata da crimini, odio, rivolte e guerre.

Purtroppo, il male è anche nel cuore dell'uomo. Da Adamo fino ad oggi, l'uomo si è posto sempre le stesse domande: *"Come posso essere salvato? Come posso uscire da questa trappola mortale? Dov'è la strada verso il cielo?"*. Egli ha cercato, da solo, la strada per andare a Dio, ma non c'è riuscito. L'uomo ha percorso la strada dell'istruzione, ma non è arrivato a Dio perché, spesso, le più grandi intelligenze hanno servito il male. L'essere umano ha calcato la strada della religione, ma la religione è l'oppio dei popoli: promette tante cose, ma non dà nulla. L'uomo è lontano da Dio e perduto.

Ma Dio è grande in amore e doveva risolvere il più grave problema dell'eternità a favore dell'uomo: *"Come posso liberare l'uomo dal male, pur lasciandogli la libertà di accettare o rifiutare il Mio amore?"*.

L'unica via era che qualcuno desse la sua vita a favore dell'uomo, non l'uomo stesso perché tutti erano malati della stessa malattia, non un angelo perché era una creatura: solo il Figlio di Dio poteva portare su di Sé i peccati del mondo.

Il Figlio è uguale al Padre, è eterno, esso è Dio manifestato in carne.

In Lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le cose visibili e quelle invisibili.

continua a pag. 2

UN TESORO DORMIENTE SOTTO I NOSTRI OCCHI

"Lo Spirito del Signore, l'Eterno, è su di me, perché l'Eterno mi ha unto per recare buone notizie agli umili; mi ha inviato a fasciare quelli dal cuore rotto, a proclamare la libertà a quelli in cattività, l'apertura del carcere ai prigionieri, a proclamare l'anno di grazia dell'Eterno e il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti quelli che fanno cordoglio, per stabilire di dare a quelli che fanno cordoglio in Sion, un diadema invece della cenere, l'olio della gioia invece del lutto, il manto della lode invece di uno spirito abbattuto, affinché siano chiamati querce di giustizia, la piantagione dell'Eterno perché egli sia glorificato". Isaia 61:1-3

L'uomo, pur se disilluso dalle sofferenze della vita è, consapevolmente o meno, **sempre in attesa** di una buona notizia che possa migliorare la sua vita o salvarlo da una situazione difficile: per esempio un esame medico, un colloquio di lavoro, ecc.

Man mano che ci si avvicina alla conoscenza dell'esito, ci sentiamo come su un treno in prossimità di uno **scambio ferroviario** che è già stato azionato da qualcuno, ma non sappiamo come e quale sarà la nuova direzione della nostra vita.

continua a pag. 4

segue da pag. 1

Solo Gesù poteva riconciliare l'uomo a Dio ma, venendo da noi, doveva ubbidire fino alla morte della croce. Doveva portare su di sé tutti i peccati degli uomini, doveva essere umiliato, separato da Dio e morire.

Gesù nacque per morire per te e per me. Quando nacque, Satana cercò di ucciderlo per mezzo di Erode, che ordinò la strage degli innocenti, ma non gli riuscì.

Cristo fu uomo tra gli uomini: non cercò l'onore dagli uomini, ma da Suo Padre.

Fu umile con tutti, ma duro con gli ipocriti. Non sbagliò mai.

Ancora oggi, Egli chiede: *"Chi di voi mi convince di peccato?"*. Le Sue parole sono chiare e facili, ma hanno un'autorità immensa.

In Lui non c'era esitazione, tentennamento o incertezza. La Sua Parola fu seguita da tante guarigioni: tutti coloro che sono andati a Lui, sono stati guariti.

Andò verso la croce sapendo che per mezzo di essa, avrebbe salvato milioni di persone. Salì sul Calvario con gloria, sebbene spezzato e affranto. Sulla croce, chiese da bere perché Lui non ha mai disdegnato l'aiuto dell'uomo.

Cristo prese il mio e il tuo posto. Alla croce, fu abbandonato da Dio e dagli uomini.

La croce è l'unica via di salvezza: l'uomo non vuole sentir parlare della croce perché lì non c'è posto per esibire buone opere, non c'è posto per l'orgoglio, per sentirsi bravo e meritevole, per dire che non uccidiamo e non rubiamo, altrimenti non c'era bisogno che Cristo morisse per te.

L'unica via è quella di portare il male che è dentro di te al Calvario, lì troverai il perdono, lì sarai liberato dal tuo pesante fardello.

La salvezza è per fede, non per opere, affinché nessuno possa gloriarsi.

Cristo morì al Calvario, ma Colui che era la Vita non poteva restare nella tomba. Infatti, all'alba, le donne andarono al sepolcro e vi trovarono un giovane risplendente che domandò loro: *"Chi cercate? Egli non è qui. E' risorto!"*. Cristo aveva predetto la propria resurrezione e così avvenne: senza la resurrezione di Cristo non ci sarebbe stata salvezza per l'umanità. Molti non credono alla Sua resurrezione, non vogliono credere per non sottomettere la loro vita al Signore Gesù, Colui

che giudicherà il mondo.

In quel giorno, Cristo sarà il tuo Salvatore o il tuo Giudice? Tu che stai leggendo, non prendere alla leggera questa decisione. Ti consiglio di farlo in modo saggio, equilibrato, ponderato. Cristo è risorto, Egli vive in mezzo a noi, in mezzo a coloro che Lo invocano, che pronunciano il Suo nome con amore, sincerità e gioia.

Cristo è la Risposta ad ogni domanda del tuo cuore: offriGli la tua vita e avrai la vera felicità, la vita eterna che Dio ti offre con amore, per sempre.

Luciano Crociani

Per Riflettere

IL MIO ELENCO DEI "MAI PIÙ"

Non dirò **mai più** - non posso -, perché *"io posso ogni cosa in Colui che mi fortifica"*.

Non dirò **mai più** che mi manca qualcosa, perché *"l'Iddio mio supplirà ad ogni mio bisogno secondo le Sue ricchezze e con gloria, in Cristo Gesù"*.

Non dirò **mai più** che ho paura, perché *"Dio mi ha dato uno spirito non di paura ma di forza, d'amore e di correzione"*.

Non avrò **mai più** il dubbio e la mancanza di fede, perché *"Dio ha dato ad ognuno una misura di fede"*.

Non dirò **mai più** che sono debole, perché *"l'Eterno è la forza della mia vita"* e *"il popolo di quelli che conoscono il loro Dio mostrerà fermezza e agirà"*.

Non dirò **mai più** di essere sconfitto, perché *"Dio mi conduce sempre in trionfo in Gesù Cristo"*.

Non dirò **mai più** di essere malato, perché *"per le Sue lividure io ho avuto guarigione"* e Gesù *"stesso ha preso le mie infermità e ha portato le mie malattie"*.

Non dirò **mai più** di essere preoccupato o frustrato, perché sto *"gettando su di Lui ogni mia sollecitudine, sapendo che Egli ha cura di me"*.

Non dirò **mai più** di essere schiavo di qualcosa, perché *"dove c'è lo Spirito del Signore, c'è la libertà"*.

Non mi sentirò **mai più** condannato, perché *"non c'è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù"*.

Filippesi 4:13; Filippesi 4:19; 2Timoteo 1:7; Romani 12:3; Salmo 27:1; Daniele 11:32; 2 Corinzi 2:14; Isaia 53:5; Matteo 8:17; 1 Pietro 5:7; 2 Corinzi 3:17; Romani 8:1.

traduzione a cura di Gabriele Crociani

Un Pensiero

Sette certezze per il 2006

1. La Bibbia avrà **SEMPRE** le risposte.
2. La preghiera funzionerà **SEMPRE**.
3. L'amore di Dio raggiungerà **SEMPRE**.
4. Dio abiterà **SEMPRE** nelle lodi del Suo popolo.
5. Dio riverserà **SEMPRE** benedizioni sul Suo popolo.
6. Ci sarà **SEMPRE** posto ai piedi della croce.
7. Gesù ti amerà **SEMPRE**.

autore sconosciuto
traduzione Gabriele Crociani

Storie Vere

IL LAMPADARIO

Per far piacere ai miei genitori credenti, avevo accettato di partecipare ad una riunione di evangelizzazione. Anche le mie due sorelle avevano accettato Gesù come loro Salvatore, mentre io ero piuttosto indifferente.

Giunta la sera della riunione, mi sedetti in fondo alla sala tra numerosi partecipanti, ben deciso a non ascoltare nulla.

Per passare il tempo, cominciai a guardare le persone, la sala, il rivestimento di legno del soffitto e il grande lampadario sospeso al centro. Notavo i difetti di alcune persone, qualche crepa sulle pareti, le doghe di legno non troppo uguali, il lampadario con cinque lampadine e solo quattro accese....!

All'improvviso, i presenti si misero a cantare: non avevo ascoltato una sola parola del messaggio e non mi ero nemmeno accorto che il

predicatore si era seduto e che la riunione stava terminando.

Tornai a casa con la mia famiglia e passammo la serata insieme come tantissime altre sere ma, questa volta, a mia insaputa, Dio aveva toccato la mia coscienza.

Quella notte non riuscii a prendere sonno. Pensavo continuamente al grande lampadario in mezzo alla sala: aveva cinque lampadine, ma solo quattro erano accese. La quinta era nera, senza luce, senza calore. Non era forse l'immagine della mia famiglia? Quattro lampade brillavano: papà, mamma e le mie due sorelle. Ed io? Ero, in effetti, senza luce, senza calore, morto agli occhi di Dio.

Mi gettai in ginocchio e Gli chiesi perdono per i miei peccati.

Dio diresse il mio sguardo verso Gesù, verso la croce. Per mezzo della fede afferrai la salvezza di Dio e mi sentii, finalmente, Suo figlio. Ora, sono cinque le luci che brillano nella mia famiglia!

anonimo
tratto da "Buone Notizie"

Diciamolo in versi

SPENDERE UN MOMENTO

Spendere un momento con Te
per cantare con gioia,
per confidarti i miei problemi,
per dirti : " *Ti amo* ",
per dirti qualunque cosa.

Spendere un momento con Te

senza formalità, senza falsità,
scongiorare la miseria,
trionfare su tutte le guerre,
gustare un po' di eternità.

Spendere un momento con Te

perché so che Tu sei vicino a me.

Spendere un momento con Te,

pregare per coloro che non Ti conoscono,
strappare le anime dall'inferno,
condurle verso la Tua luce,
sostenerle nei loro primi passi,
spendere un momento con Te.

C'è molta miseria, molti fallimenti,
cosa possiamo fare quando tutto sembra buio?
Tu sei la Luce Signore,
riempimi di Te
per portare balsamo

nei cuori intorno a me.

Per attingere di nuovo
voglio spendere un
momento con Te,
perché so che Tu, sei
vicino a me.

traduzione a cura di Giovanna
Crociani

segue da pag. 1

A volte, una buona notizia giunge a noi come uno **squarcio di luce** in un cielo cupo, ci dà nuove forze e nuovi entusiasmi che presto, però, vengono smorzati da nuovi ostacoli e nuove preoccupazioni.

Spesso non c'è un **legame tra il messaggio** che aspettiamo e colui che ce lo porta. Egli, infatti, potrebbe rallegrarsi con noi, essere totalmente indifferente o, addirittura, mostrare ostilità per una nostra buona riuscita.

Non è così per Gesù. Egli è la Parola incarnata e tutta la Sua Parola è il Suo carattere, la Sua volontà, il Suo amore manifestato all'uomo. Gesù è messaggero di Sé stesso: la Sua parola non si limita a trasmettere informazioni o emozioni, ma la Sua stessa vita.

Si dice che, nella giungla della vita, riesce meglio **chi arriva per primo a conoscere** informazioni importanti per il buon fine dei suoi progetti. Molto spesso, la maggior parte delle informazioni importanti si ferma nei palazzi del potere restando a disposizione di una ristretta élite di persone che non le divulgheranno, finché quella conoscenza esclusiva rappresenterà un vantaggio per loro.

Altre volte, nell'impossibilità di

conoscere l'imprevedibile, le persone si affidano a pericolose **pratiche esoteriche**.

Ben diverso è lo Spirito del messaggio di Cristo:

"Amatevi intensamente gli uni gli altri di puro cuore, essendo rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, per mezzo della Parola di Dio, che è vivente e rimane in eterno. Poiché ogni carne è come l'erba ed ogni gloria d'uomo è come il fiore dell'erba; l'erba si secca e il fiore cade, ma la parola del Signore rimane in eterno; e questa è la parola che vi è stata annunciata". 1° Pietro 1: 22 - 25

"La parola di Dio infatti è vivente ed efficace, e più affilata di qualunque spada a due tagli; e penetra fino alla divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, ed è in grado di giudicare i pensieri e le intenzioni del cuore". Ebrei 4:12

La Bibbia insegna che il Suo messaggio è:

- AUTENTICO e non inventato dall'uomo,
- VERITIERO cioè non può mentire,
- BUONO per cui arreca un totale beneficio,
- ETERNO perciò mai fuori tempo,

- UNIVERSALE, ossia per tutti gli uomini,

- UNICO, non c'è nulla di simile,

- EFFICACE perché è l'unico che possa veramente cambiare le cose.

E' lontano dalle **concezioni meritocratiche**, dalle visioni e dai progetti umani. Non è un **messaggio "popolare"** per l'orgoglio umano perché è totalmente fondato sulla Grazia salvifica di Cristo: l'Unico in grado di penetrare nelle profondità insondabili del cuore umano e di dissetare in modo efficace la nostra sete di verità e di giustizia, di saziare la fame della nostra anima, di rigenerarci.

Non è solo una bella esperienza razionale o emotiva, ma la trasmissione della vera vita di Cristo al nostro spirito morto negli errori e nei peccati.

Non lasciare questo messaggio divino inefficace sotto i tuoi occhi.

Attivalo con la tua fiducia: sfida te stesso in un cammino che ti porterà tra le braccia amorevoli di Dio.

Il Signore ti benedica.

Stefano Zingaretti

Per Riflettere

L'ANSIETA'

- Non è necessaria: non c'è bisogno di portare un peso che Dio porta per noi (Giacomo 5:7);
- E' inutile: non ha mai risolto nessun problema;
- E' un peccato perché:
 - non riconosce la sapienza di Dio
 - dimostra di non credere che Dio sa quello che fa
 - rinnega l'amore di Dio
 - rinnega la potenza di Dio.

"NON SIATE IN ANSIETA' PER COSA ALCUNA.... DIO SUPPLIRA' AD OGNI VOSTRO BISOGNO SECONDO LE SUE RICCHEZZE, IN CRISTO GESU' ". (Filippesi 4:6-19)

Voce giovane

HO COMPIUTO 33 ANNI...

33 anni..... Un'età che fa pensare, se si è cristiani. Insomma, cristiani sul serio, quando esserlo significa aver preso un impegno di vita e di fede. Ed io, li ho compiuti da poco.....

Ci penso da un po' e non so se altri come me, in questa fase della vita, si sono posti le stesse domande che mi pongo io.

Ora, vedo il tempo che mi è passato davanti, senza sapere quanto ancora Dio me ne concederà ed è già, comunque, di più di quello che è servito a Gesù per compiere TUTTO.....

Alcune volte, penso che per il Figlio di Dio sarà stato facile fare la volontà del Padre, ma questo è un pensiero sbagliato: Gesù era un

che, come dice la Bibbia, ha vissuto le nostre stesse "passioni".....

33 anni: un periodo brevissimo da passare sulla terra, paragonato all'eternità, ma sufficiente a compiere TUTTO, quel TUTTO per cui noi, oggi, abbiamo la grazia di essere salvati dal peccato.

Oggi, ringrazio Dio per avermi fatto crescere in una famiglia cristiana: mi sono stati risparmiati tanti dolori che mi avrebbero potuto causare esperienze sbagliate.

Forse, sono considerata, da alcuni, come una "mosca bianca", per il fatto che, alla mia età, sono sposata già da 13 anni e ho due bambini.

Per molti sono una ragazza che ha bruciato parecchie tappe della vita mentre, molti dei trentenni che conosco, ancora non sanno cosa farne della propria.

Credo che questo sia un buon

momento per rimettermi in discussione, un momento per fermarmi ai piedi della croce e dire a Gesù: *"Eccomi Signore, abbiamo "la stessa età", Tu ed io, ma io mi sento davvero inutile in questo momento.*

Tu mi hai dato TUTTO ed ora non posso fare altro che accettare TUTTO.

Come donna, come madre, come Tua serva, voglio impegnarmi a fare tutto quello che Tu hai preparato per me.

Sono pronta, riempi il mio cuore, le mie mani con la Tua grazia. Trasforma la mia vita in uno strumento piegato alla Tua volontà, Gesù.

Grazie, ancora, per i Tuoi meravigliosi, indispensabili, insostituibili 33 anni".

Roberta Iocchi

uomo, un ragazzo si direbbe oggi,

Parola di esortazione

22 gennaio 2006

Non pensare che Io abbia fatto progetti per la tua vita senza averli accompagnati con la Mia potenza e suggellati con la Mia autorità.

Io ho promesso che, i progetti per la tua vita, possano essere adempiuti per mezzo della Mia potenza, dice il Signore. Non guardare, questa mattina, i tuoi fallimenti e i tuoi peccati, non guardare le tue debolezze e le tue fragilità perché le Mie promesse non sono accompagnate dalla tua forza, ma dalla Mia potenza nella tua vita e ogni promessa avrà il suo compimento nel tempo che Io ho stabilito di Mia autorità, dice il Signore.

Non credere che le Mie promesse, o i Miei progetti, o le Mie dichiarazioni per la tua vita siano troppo lontane per essere afferrate, non pensare che sia troppo difficile per te realizzarle in questa mattina, perché ogni volta che Io parlo, ogni volta che Io penso, ogni volta che Io prometto alla tua vita, ognuna di queste realtà è accompagnata dalla Mia potenza liberatrice e dalla Mia autorità. Io voglio in questa mattina, figlio mio, figlia mia, stabilire la Mia autorità nella tua vita. Voglio che tu viva la Mia vita, voglio che tu viva la Mia autorità. Non pensare di poter vincere le battaglie che ti stanno davanti facendo appello alla tue forze, alla tua esperienza e alla tua saggezza.

Io sono con te e sono la garanzia della tua vita, Io sono il tuo Liberatore, sono il tuo Vincitore, Colui che vuole non solo vincere le battaglie della tua vita, ma vuole vincere la tua vita. Io voglio vincere la tua vita. Vieni a Me, Io voglio che sia un'arresa a Me, voglio che tu possa confidare pienamente nel Mio nome. Così dice il Signore.

trascrizione a cura di Norma Finuoli e Rina Morera

Un tesoro in soffitta

CRISTO IN FRAC

(fatto realmente accaduto a Mosca negli anni Trenta)

Al Teatro di Stato, doveva aver luogo la rappresentazione in prima assoluta della commedia antireligiosa "Cristo in frac", da lungo annunciata e attesa.

La sera della prima era accorso un pubblico scelto, fra i quali numerosi funzionari dell'Organizzazione della Gioventù Comunista e alunni di scuole superiori che avrebbero dovuto, in seguito, discutere questo tema per poi svilupparlo e sfruttarlo nella campagna antireligiosa.

Per il ruolo principale della commedia, quello di Cristo, fu scelto Alessandro Rostovzev, attore famoso e comunista convinto.

La sua arte avrebbe dovuto dare alla commedia maggior risalto ed assicurarne il successo.

Sul palcoscenico era stato montato un altare che in realtà sembrava un mobile-bar, pieno di bottiglie di vodka e di birra. Tutt'intorno a questo "altare" barcollavano ubriachi vocianti.

All'inizio del secondo atto, entrò in scena Rostovzev.

In mano teneva la Bibbia, dalla quale doveva leggere i primi versi del Sermone sul monte. Secondo la regia, avrebbe dovuto intercalare la lettura con frasi pungenti e parole a doppio senso in modo da strappare agli spettatori fragorose risate.

Tutto ciò che riguardava Cristo e la religione, avrebbe dovuto essere trasformato in oggetto di scherno e di derisione.

Pieno di sussiego, l'attore aveva cominciato la lettura del Vangelo: "Beati i poveri in

spirito perché di loro è il regno dei cieli... beati i mansueti perché essi erediteranno la terra...". Dietro le quinte, il regista si agitava sicuro che, dopo pochi istanti, sarebbero scoppiate le risate.

Infatti, in quel punto, l'attore che rappresentava Cristo, avrebbe dovuto gettare via il Libro e la veste, gridando ad alta voce: "Portatemi il frac e il cilindro!".

Niente!

Rostovzev continuava a leggere: "Beati quelli che fanno cordoglio perché essi saranno consolati..." e poi si fermò. Il pubblico restò immobile, intuendo che, nell'animo di Rostovzev, stava succedendo qualcosa. Dopo una breve pausa, l'attore riprese la lettura.

La sua voce acquistò un altro tono. Sembrava che la potenza della Parola di Dio l'avesse scosso intimamente.

Nell'oscurità dell'enorme sala regnava un profondo silenzio.

Con la Bibbia in mano, l'attore avanzò e fissando il Libro, come affascinato, lesse tutti i 48 versi del quinto capitolo del Vangelo di Matteo.

Nessuno lo interruppe, ma tutti ascoltarono attenti le sue parole come se avessero davanti Gesù in persona e non un uomo chiamato

Rostovzev... "amate il vostro prossimo, amate i vostri nemici... Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro Celeste...". Ogni spettatore comprese, tutti chinaronò il capo.

Rostovzev chiuse il Libro.

Sembrava che, con quel gesto, egli compiva qualcosa di definitivo anche nella propria vita. Poi, con voce forte, che giunse a tutti, ripeté le parole del ladrone crocifisso: "Gesù, ricordati di me quando sarai venuto nel Tuo regno".

Soltanto allora calò il sipario.

Quel che era stato ideato come una beffa per deridere e schernire Cristo Gesù, si era trasformato in una predicazione di Gesù e in una professione di fede da parte di un uomo che, giunto al culmine della celebrità, era stato toccato dalla grazia divina e pervaso dal coraggio dei martiri.

Nel teatro, nessuno aveva gridato, fischiato o protestato. Più tardi il pubblico aveva abbandonato la sala, ammutolito.

La commedia non fu più rappresentata e Rostovzev sparì per sempre.

Tolmino Lattanzio

Un Pensiero

**"Di quelli che tu mi hai dati,
non ne ho perduto nessuno."**

Giovanni 18:9

Satana è inefficace davanti alla presenza del Cristo... egli è impotente contro la protezione che Gesù ci ha fornito.

Quando Gesù dice che ci manterrà al sicuro, è così e basta. L'inferno deve sconfiggere Gesù per riuscire a toccarti. Gesù è capace a proteggerti.

Ha detto che ti porterà a Casa? Lo farà!

Max Lucado

segnalato da Gabriele Crociani

SACRIFICIO PIU' ECCELLENTE

Noè costruì un altare al Signore e il Signore sentì un odore soave. *Genesi 8:20,21*

Prima di Noè, anche Caino e Abele offersero un sacrificio al Signore. Anzi, fu proprio Caino il primo uomo a fare un'offerta a Dio, ma le cose non andarono bene, perché Egli non gradì il dono offerto da Caino. Non perché Dio avesse dei riguardi personali verso uno dei due giovani, ma per il modo in cui fu presentata questa offerta.

La Bibbia ci dice chiaramente e in poche parole: *"Caino offerse al Signore l'offerta dei frutti della terra. Ed Abele offerse anch'esso dei primogeniti delle sue pecore e del grasso di esse"*. *Genesi 4:3,4*

Per il lettore frettoloso sembra che i doni siano uguali anzi, si darebbe un punto in più a Caino perché lui ha avuto l'iniziativa di quest'opera. Ma, andando avanti con la lettura, notiamo delle differenze. Il Signore riguardò ad Abele ed alla sua offerta, ma non riguardò a Caino e alla sua offerta (4:4-5). Senza fare tanti commenti facciamo rispondere alla Bibbia: *"Per fede Abele offerse a Dio un sacrificio più eccellente di quello di Caino"*. *Ebrei 11:4*

Ora, tutti e due offersero il frutto del loro proprio lavoro. Caino offrì il suo prodotto così come veniva dalla terra, senza selezionare. Noi sappiamo che, nel raccolto agricolo, c'è una prima e una seconda scelta: la prima ha un valore superiore rispetto alla seconda.

Di Caino ci viene detto: *"...fece un'offerta di frutti della terra all'Eterno"*. Non frutti scelti o primizie e Dio non gradì questa offerta.

Il perché l'offerta di Abele sia stata accettata da Dio è semplice ma importante: lui ha offerto le primizie *"...i primogeniti del suo gregge e il loro grasso"* e l'Eterno riguardò ad Abele e alla sua offerta. Sta a noi meditare questa storia e confrontarci con essa. L'apostolo Paolo dice: *"Tutto quello che fu scritto, fu scritto per il nostro ammaestramento"*. *Romani 15:4*

La Bibbia non prende piacere a sbandierare le sconfitte degli uomini, a catalogare cronache rosa o nere per soddisfare la curiosità pubblica.

La Bibbia è il Libro santo di Dio: *"Tutta la scrittura è ispirata da Dio e utile ad insegnare, a convincere, a correggere e ad educare nella giustizia"*. *2 Timoteo 3:16*

Questa storia ci fa comprendere l'importanza di come ci accostiamo a Dio.

In *Ebrei 11:6* è scritto che *"chi si accosta a Dio deve credere che Egli è"*. Abele era cosciente che stava offrendo un dono al Padrone del cielo e della terra.

Non era l'importanza del valore perché Dio non ha bisogno dei nostri favori, né dei nostri soldi. Egli ci ha dato il diritto di godere di tutti i Suoi beni.

Abele scoprì il segreto di come ottenere il favore dell'Eterno.

Offrì le primizie di quello che possedeva.

Scelse il migliore agnello del suo gregge, quello senza alcun difetto.

Dio non guarda al valore, guarda alla qualità, alla nostra disposizione, alla gioia che proviamo nel fare qualche opera per Lui e per la Sua gloria.

Non per niente Davide diceva: *"Cosa renderò io all'Eterno? Tutti i Suoi benefici sono su di me!"*. *1 Corinzi 10:31*

"Glorificate Dio con il vostro corpo e col vostro spirito". *1 Corinzi 6:20*

Il nostro atteggiamento verso di Lui deve essere come quello di Abele. Il meglio di noi!

Come posso onorare il mio Signore? Come posso farlo nel miglior modo possibile, nelle piccole e nelle grandi cose, con me stesso e con il mio prossimo? Gesù ha detto: *"Quando lo fate a uno di questi minimi lo avete fatto a Me"*. *Matteo 25:40*

Come si accontenta di poco Gesù! Lui ha dato a tutti la possibilità di offrirgli qualche cosa. Giuseppe e Maria erano tra i più poveri ed ebbero la possibilità di offrire, in occasione della presentazione di Gesù al tempio, l'offerta dei poveri, cioè due piccioni.

Lui vuole dare a tutti la possibilità di ricevere il premio.



Soluzione Quiz Biblici

n.31-2005

Assestamento cifrato

**E GESÙ DISSE: "LASCIATE CHE I PICCOLI
FANCIULLI VENGANO A ME".**

a cura di Tony Lattanzio

Tutti siamo idonei per il Suo servizio e l'altare sul quale offrire il nostro sacrificio è proprio nel tempio di casa nostra. Non offriamo come Caino un'offerta così come capita, ma offriamone una mirata, per onorare il nostro Dio.

Per prima cosa offriamo Gli una vita ordinata dentro e fuori.

Vestiamoci in modo decoroso sapendo che stiamo alla presenza di un Dio santo.

Facciamo tutto il possibile nel fare del bene a quelli che ci sono vicini, in casa e fuori.

Viviamo in armonia con la Sua Parola. Rifiutiamo quanto di negativo ci viene presentato: anche quello è onorare il

Signore! Sforziamoci di dare al Dio Santo un prodotto selezionato della nostra vita.

Caino e Abele hanno offerto entrambi il loro frutto ma con la differenza che Abele ha reso "eccellente" il suo dono all'Eterno. Noi, non possiamo renderci neutrali nei confronti di Dio: o la nostra vita la rendiamo eccellente per Dio, oppure siamo catalogati nella lista di Caino. Non c'è un'altra strada, non c'è una via laterale. Ci sono solo due possibilità: o vivere la vita in armonia con Dio o nel disordine, lontani da Lui. Dio non richiede da noi grandi cifre, talenti eccezionali, ma

solo rispetto e timore.

Tutte le nostre azioni e parole non gli sono nascoste perché Lui è vicino a noi e vede tutto.

La Sua presenza riempie il cielo e la terra. Lui pesa il nostro spirito e giudica il nostro modo di comportarci. Rivediamo la nostra vita alla luce della Sua Parola.

Nella misura in cui noi diamo agli altri, ci diamo a Dio. Aiutiamo chi ci è vicino, prendiamoci cura di chi è nel bisogno secondo le nostre possibilità, apriamo le nostre case mostrando il vero amore di Cristo.

Preghiamo insieme a chi chiede aiuto, trattiamo tutti amichevolmente e leniamo, il più possibile, le sofferenze di chi è nel dolore. Isaia 58:7

Ricordiamoci che quando noi diamo agli altri è allora che riceviamo. Non lasciamo sfuggire la benedizione di Dio dalla nostra casa. E' Lui che prepara le opere e noi dobbiamo essere attenti a riconoscerle e compierle. Che Dio ci voglia aiutare ad avere il cuore di Abele per poterGli offrire un sacrificio eccellente! Abbiamo scoperto una parte del carattere di Dio, sforziamoci di esserGli graditi in ogni nostra attitudine.

DiamoGli la qualità migliore di noi. Onoriamo il nostro Signore dovunque, a casa, al lavoro, in macchina, in chiesa.

"O uomo, Egli ti ha fatto conoscere ciò che è bene. Che cosa richiede da te il Signore se non che pratichi la giustizia, che ami la misericordia e cammini umilmente con il tuo Dio?". Michea 6:8

Lea Crociani

Notiziario

OSPITI

Thierry e Giordana missionari in Kazakistan, Renato Romeo da Napoli, Gaetano Stesicoro da Acilia (Roma), Roger e Elisabetta dalla Costa d'Avorio, Paul Schafer e Clarck Slone responsabili della tenda *"Cristo è la Risposta"*, Aldo Scaringella da Corato (Ba), Giuseppe Scaringella da Siracusa, Eliseo Ciccone da Pescara.

ATTIVITA'

- Durante la serata del 31 dicembre, dopo aver celebrato l'ultimo culto del 2005, la nottata è proseguita nella comunione fraterna. Un ringraziamento va al gruppo che ha preparato l'ottima cena e al team che ha organizzato i simpaticissimi giochi!
- Domenica 29 gennaio è stato presentato al Signore il piccolo Daniel Cialella. Dio ti benedica piccolo Daniel insieme ai tuoi genitori e al tuo fratellino Leonardo!!
- Nei culti domenicali dell'8 gennaio e del 5 febbraio, in ricordo del sacrificio del nostro Signore Gesù, abbiamo celebrato la Santa Cena.
- Sabato 14 gennaio gita sulla neve a Campofelice.
- Venerdì 17 febbraio il gruppo musicale della nostra comunità ha partecipato ad un concerto sotto la tenda *"Cristo è la Risposta"*.
- Domenica 19 febbraio si è tenuta *"L'Ora di Gioia"*. Molti bambini, accompagnati dai genitori, hanno ascoltato il messaggio del Vangelo attraverso giochi e canti.
- Sabato 25 febbraio abbiamo avuto, nella nostra comunità, la Preghiera Pastorale tra i responsabili delle chiese di Roma.
- Domenica 26 febbraio il gruppo giovanile ha partecipato ad una riunione a Napoli, dal pastore Ciccarelli.

direttore responsabile:

Stefano Zingaretti

redattrici:

Cristiana Crociani, Loide Galioto

hanno collaborato:

Gabriele Crociani, Giovanna Crociani, Lea Crociani, Norma Finuoli, Roberta Iocchi, Tolmino Lattanzio, Tony Lattanzio, Rina Morera.